

Max Laudadio continua a battersi perché i boschi del Monte Poncione possano essere luoghi curati e protetti dalle leggi. Nel 2010 nasce l'Associazione ON e Max comincia a raccogliere le firme dei cittadini perché i monti della Valganna e di Cuasso diventino Parco.

VARESE Nuova iniziativa di "FareAmbiente" a tutela del monte della Valganna
Il caso del Poncione approda in Parlamento

VARESE - (a.d.g.) - Il progetto "Salviamo il Poncione" - il monte che si erge in territorio di Cuasso al Monte e Valganna - muove i primi passi e si appresta non solo ad approdare, come da invito della Provincia di Varese, sul tavolo del presidente Dario Galli, ma anche a essere posto all'attenzione del Parlamento sotto forma di mozione. Lo scopo è quello di modificare quelle normative che «consentirebbero - sostiene l'ingegner Michele Sartoris di FareAmbiente - di rovinare legalmente un bosco».

La prima riunione di un gruppo di tecnici per mettere le basi al progetto si è svolta sabato a Varese sotto l'egida di FareAmbiente, presente l'instancabile Max **Laudadio**, forte di 2500 firme raccolte per la petizione finalizzata a ridare dignità alla montagna. Ma non solo: la popolazione locale, che prima lo guardava con diffidenza, ora è per la maggior parte con lui e - stando agli osservatori del posto che ne rilevano gli umori - la condivisione sulla battaglia dell'inviato di Striscia la notizia sarebbe in continua crescita.

Sulla partenza dell'elaborazione del progetto, Max **Laudadio** si è detto soddisfatto trattandosi di una iniziativa esportabi-



le, tale da migliorare l'ambiente naturale di tutta la provincia. Quanto ai tempi, è previsto che il progetto sia ultimato entro l'estate. Nel frattempo però rimane sempre aperta la porta a tutti coloro che vogliono entrare in maniera attiva nel gruppo di lavoro: non solo tecnici, ma anche volontari che possano dedicare del tempo libero alla salvaguardia del territorio. Max **Laudadio** si appella dunque a tutti coloro che vogliono partecipare al tentativo di rivalutare quelle zone di cui hanno visto il lento degrado e che vorrebbero invece far tornare all'originario splendore. Tutti dunque sono utili, dal singolo che collabori alla pulizia della montagna, agli industriali che vogliano sponsorizzare l'operazione di recupero.



[CUASSO AL MONTE]

Striscia "striglia" i boscaioli

Laudadio contro il degrado del Poncione. Prestigiacomo: «Interverrò»



Laudadio nel servizio

CUASSO AL MONTE Nuovo capitolo nella storia del Poncione, la montagna divenuta famosa dopo che l'inviato di "Striscia la Notizia" **Max Laudadio** ha promosso una forte campagna che mira a salvarne i boschi dall'opera indiscriminata dei taglialegna. Ad accendere nuovamente i riflettori sull'argomento sono state nei giorni scorsi le telecamere del celebre tg satirico che hanno fatto incursione nel Varesotto per documentare lo stato dei luoghi. A condurre il servizio, in onda ieri sera, è stato lo stesso Laudadio: profondo conoscitore dei luoghi colpiti dai boscaioli, l'inarrestabile Max ha messo in luce tutte le nefandezze della montagna, a cominciare proprio dal degrado dell'area circostante il Comune di Cuasso al Monte. «La cosa

più grave e allo stesso tempo incredibile - ha tuonato Laudadio - è che è proprio la legge che consente ai taglialegna di compiere questi scempi: non è possibile che i rami degli alberi tagliati anni fa giacciono ancora accatastati nel sottobosco senza che nessuno faccia alcunché. Inoltre la colpa è delle autorità locali che hanno il compito di vigilare sulla salvaguardia della natura e che invece non lo hanno mai fatto». Nel servizio Striscia si è rivolta al ministro **Stefania Prestigiacomo**. «Il bosco non deve essere visto soltanto come fonte di legname ed è assurdo che si tagli così indiscriminatamente gli alberi» ha replicato il ministro, preannunciando l'emanazione di linee guida per il mantenimento dei boschi nazionali.

Poncione, un anno dopo «La nostra battaglia è vinta»

L'inviato di Striscia ce l'ha fatta: «Con il parco il monte rinascerà»

CUASSO AL MONTE A distanza di un anno dall'avvio del progetto di Max Laudadio per la salvaguardia del monte Poncione, è proprio lo stesso inviato di "Striscia la Notizia" a tracciare un bilancio: «Sono molto soddisfatto di ciò che è accaduto finora. È stato un percorso lungo, ma finalmente siamo arrivati al primo traguardo: la costituzione dell'Associazione "ON". Dopo anni di OFF, un gruppo di persone si è unito per la valorizzazione delle vette del Varesotto. In questo nome c'è il desiderio di attivarci per la salvaguardia dell'ambiente e il suo utilizzo in maniera cosciente».

Max Laudadio, le persone cosa ne pensano?

«Io credo che molti degli abitanti di questa zona non sapessero nemmeno dello stato in cui versava il monte Poncione, così come non conoscevano lo stato delle altre cime del Varesotto. Non appena abbiamo dato voce alla natura, le risposte sono arrivate. Le segnalazioni di degrado aumentano e il numero delle firme cresce ancora. La gente non si dimentica di dare la sua adesione, proprio perché, capendo cosa sta succedendo, si è data disponibile per trovare una soluzione. Per chi volesse ancora unirsi a noi la mail è sempre la stessa info@maxlaudadio.com».

Con gli amministratori come va?
«Abbiamo impiegato un po' più di tempo per far comprendere loro che bisognava prendere in mano la situazione, ora però siamo tutti sulla stessa barca e anche gli amministratori hanno iniziato a remare. I sindaci di Cuasso al Monte, Marzio e Ganna si sono uniti per dar vita ad un parco locale ad interesse sovracomunale che sarà salvaguardato come si deve. L'associazione ON si attiverà per aiutarli nella gestione e nel con-

trollo e per evitare che quando i fari della stampa abbandoneranno questa storia, non si dimentichino delle promesse che ci hanno fatto. Stiamo, anzi, aspettando che i sindaci ci chiamino per poter stilare un piano d'azione. L'unico punto negativo è il rifiuto di Bisuschio e non capisco veramente il perché».

Quali saranno le prossime tappe del progetto?

«Gli obiettivi dell'associazione sono davvero tanti, per il momento abbiamo deciso di concentrarci su micro-progetti da portare avanti a tappe. Il più importante di tutti è dare al "futuro parco" i soldi necessari per essere gestito e, visti i tempi, avremo gli occhi bene aperti per controllare che nessuno li usi per andarci in vacanza con la famiglia. Chiederemo finanziamenti pubblici ai vari enti ed organizzeremo eventi ad hoc per la raccolta dei fondi. Salvaguardia della natura non significa solo attenzione all'ambiente, ma anche educazione ad un comportamento rispettoso e valorizzazione del mondo in cui si vive».

Che Varesotto auspica per il futuro?

[LA VICENDA]

UN IMPEGNO COSTANTE

L'inviato di «Striscia la Notizia» Max Laudadio da oltre un anno è sceso in campo per la salvaguardia e la tutela del Monte Poncione, sul territorio di Cuasso al Monte. Un battaglia che ha dato esiti positivi per l'ambiente. Prima di tutto con la nascita dell'Associazione ON per l'ambiente e con l'ipotesi della realizzazione di un parco locale ad interesse sovracomunale

«Spero diventi più consapevole e propositivo. L'associazione ON vuol dare voce proprio a chi ha qualcosa di costruttivo da dire. Spero che ci sia anche qualcuno che finalmente lo ascolti. Prendiamoci l'ambiente in cui viviamo, godiamocelo e rispettiatelo. Spero infine che si plachi definitivamente la polemica fra me ed il presidente Galli, perché insieme si potrà permettere a tutti i cittadini di godere delle meraviglie della nostra montagna. Insomma, mi sembra arrivato il momento di seppellire l'ascia di guerra»

Daniele Pizzi



Max Laudadio mentre legge La Provincia

LUINO

Novità in Consiglio: tra i banchi i leghisti Duratorre e Cataldo

(a. pag.) Franco Compagnoni e Alessandro Barozzi si sono dimessi da consiglieri comunali. Come ampiamente annunciato i due esponenti del Carroccio in giunta lasciano così il proprio incarico di consiglieri. Restando al governo cittadino come esterni. Al loro posto, nel corso del prossimo consiglio comunale, che come da procedura sarà convocato a breve, entreranno così i primi due dei non eletti della lista

"Nuova frontiera". Altri due esponenti della Lega Nord ovvero Edoardo Duratorre e Davide Cataldo. Non cambiano così, almeno in termini di numeri, gli equilibri interni alla maggioranza che governa la città di Luino. Anche perché Compagnoni, vicesindaco e assessore alla Polizia locale e alla Promozione dell'identità e delle tradizioni del territorio, e Barozzi, assessore ai Lavori pubblici e manutenzione, reti ed eco-

logia, proseguono il loro lavoro in giunta. «Dopo le dimissioni da consiglieri, peraltro previste - assicura il sindaco Andrea Pellicini - ho subito rinnovato loro la fiducia». Un gesto annunciato e portato avanti, come ribadito dagli stessi assessori, prima e dopo la modifica dello statuto comunale che ha eliminato il vincolo al numero degli assessori esterni, per garantire maggiore rappresentatività al consiglio comunale.

[**CUASSO AL MONTE**]
Monte Poncione,
tra **Laudadio**
e i taglialegna
scoppia l'alleanza

tore per definire una volta per tutte le linee essenziali del Progetto Poncione, che diverrà un modello da esportare anche in altre zone del territorio. Prossimamente faremo un incontro con tutta la cittadinanza e sono convinto che la campagna si sta avviando verso la fase più importante: finora abbiamo fatto gli allenamenti, ora dobbiamo scendere in campo e vincere la partita.

Daniele Pizzi

CUASSO AL MONTE Dopo la difesa del monte Poncione, Max **Laudadio** torna in campo in difesa dei taglialegna. Proprio così: il famoso inviato di «Striscia la Notizia» che nei mesi scorsi aveva promosso un'accorata petizione per il salvataggio della montagna e non aveva esitato a puntare il dito proprio contro i boscaioli, ha deciso di schierarsi dalla loro parte.

Come mai questa retromarcia?

Nessuna retromarcia. Da quando vivo all'Alpe mi sono sempre domandato come mai alle pendici del Poncione sorga un'azienda per la lavorazione del legname e come sia possibile che sia stata data l'autorizzazione per costruire dei capannoni in mezzo al bosco. Ho controllato e mi sono accorto che in effetti tante cose non vanno bene e il paradosso è che sono state realizzate tramite finanziamenti pubblici. Mi riferisco ad esempio a quelli che la Provincia di Varese ha dato ai boscaioli della zona, senza però metterli mai nelle condizioni di lavorare nel rispetto della legge.

A cosa si riferisce?

Non ci sono strade percorribili con mezzi pesanti né controlli sul ripristino del bosco dopo i disboscamenti. Insomma, una serie di stranezze che non riuscivo a spiegarmi e che ho iniziato a capire soltanto dopo aver parlato nei giorni scorsi con Ernesto Vimercati, il titolare dell'azienda. Gli hanno dato permessi e finanziamenti, ma mai le condizioni per poter lavorare regolarmente.

Quindi dopo la guerra, l'alleanza?

È stato soltanto un malinteso iniziale. Poi ci siamo parlati e ha capito che l'interesse mio e di tutta la comunità è anche il suo. Ha però bisogno di una mano: gli hanno dato un'azienda, ora o gli danno le condizioni per lavorare o lo costringono a chiudere.

Nessun compromesso dunque?

No, boscaioli e cacciatori sono una risorsa fondamentale del territorio e per questo non scompariranno mai dal Poncione. Semplicemente dovranno lavorare nel rispetto della legge, che al momento è però molto scarsa: credo serva una nuova regolamentazione e per questo lancia un appello al ministro.

Quali saranno i prossimi passi?

Proprio oggi (ieri, ndr) ci siamo incontrati con Michele Sartoris, referente dell'associazione Fare Ambiente, e altri esperti del set-

